

Zeitschrift: Werk, Bauen + Wohnen
Herausgeber: Bund Schweizer Architekten
Band: 81 (1994)
Heft: 3: Drei Fragen an Architekten = Trois questions aux architectes = Three questions to architects

Artikel: Emilio Bernegger, Edy Quaglia : Lugano
Autor: Bernegger, Emilio / Quaglia, Edy
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-61483>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Emilio Bernegger, Edy Quaglia
Lugano

■ Citazione a memoria:

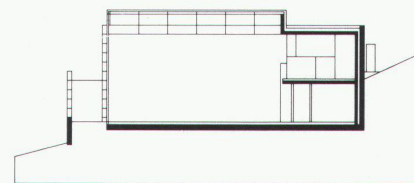
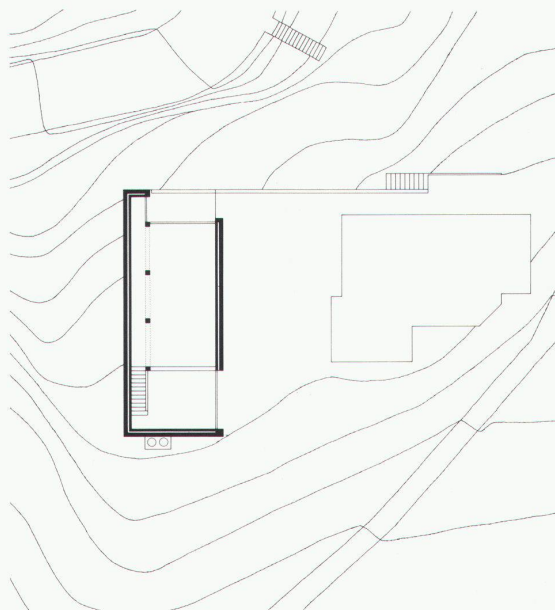
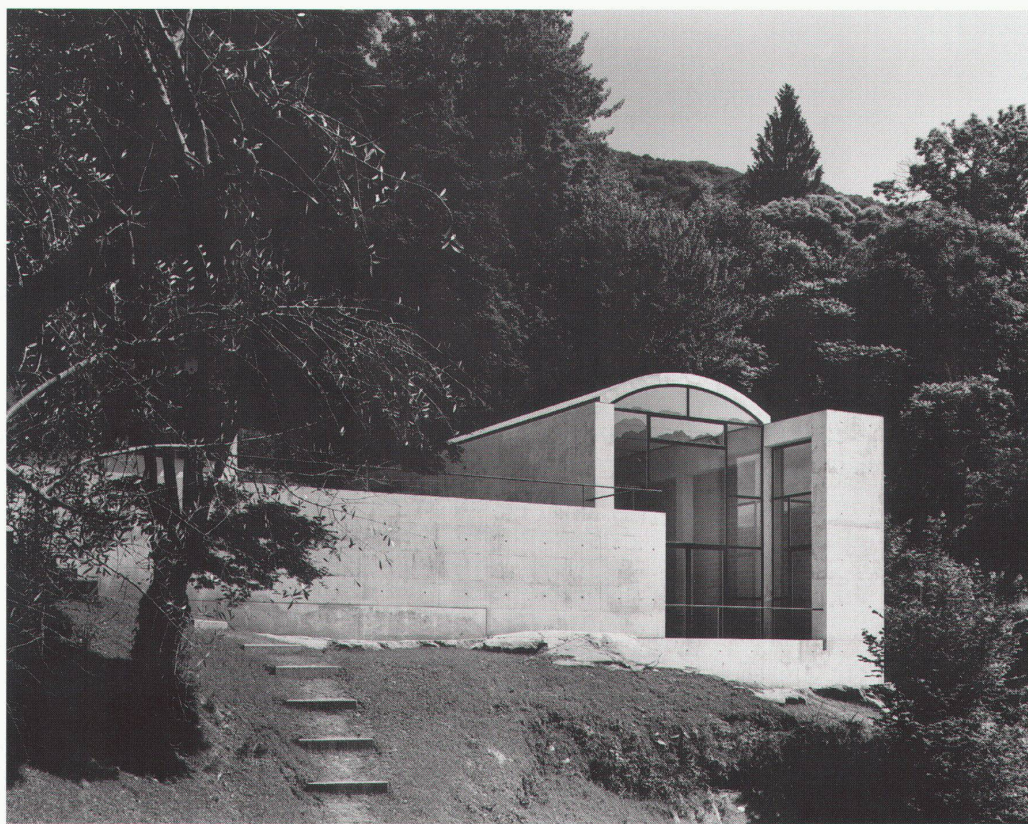
«Oggi, tutti, si sentono architetti e psichiatri»

riteniamo che, nella realtà invece, nessun'altra disciplina abbia beneficiato tanto poco dell'accesso di fasce sempre più larghe ad una preparazione culturale sempre più ampia. A questa ignoranza generale ma presuntuosa (nel caso di certi politici, forse anche «pretestuosa») vanno fatti risalire danni infiniti. Infatti, determina e giustifica comportamenti e scelte deteriori di tutte le parti in causa: dal committente, all'artigiano, al pianificatore.

Il ruolo dell'architetto si può quindi definire, per una volta semplicemente: essere elemento lucido e forte, capace di reggere a pressioni multiformi per testimoniare, rivendicare e fare evolvere i diritti dell'architettura per rapporto ai doveri dell'edilizia.

■ ■ La fatica di sposare gesto minimale e coerenza formale. Il tentativo, cioè, di raggiungere l'essenza delle cose attraverso un processo di sottrazione capace di ridurre il fatto formale all'limite estremo.

■ ■ ■ Non crediamo che le nostre opere abbiano successo. D'altra parte, per operare in Ticino in questi decenni, è opportuno e/o necessario rinunciare deliberatamente all'idea di successo. Una volta per tutte. E solo a partire da questo presupposto che si riesce a lavorare (quasi) serenamente.



Atelier, Lugano, 1993
Collaboratori: P. Burchell, P. Ludwa

Foto: S. Beretta